SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

IL GRAN PRIORE

Città del Vaticano, 29 marzo 2024

Cari fratelli e sorelle,

desidero raggiungere tutti e ciascuno di voi in piena comunione e condivisione nella gioia e nella pace della Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo.

"La Santa Pasqua - ci ricorda Papa Francesco - è la festa più importante della nostra fede, perché è la festa della nostra salvezza, la festa dell'amore di Dio per noi che celebra un grande unico mistero: la morte e la risurrezione del Signore Gesù".

E' con questa consapevolezza che la Pasqua assume le caratteristiche della vera, grande, autentica festa cristiana, sempre capace di seminare nei cuori e nella vita, nonostante la tragicità del tempo presente, la speranza per un futuro di pace ancora possibile.

"Pace a voi " - sono le prime parole, il saluto che il Risorto rivolge agli apostoli asserragliati nella stanza delle loro paure e delle loro debolezze, ma nessuna resistenza, nessuna porta sprangata, può opporsi alla potenza della Risurrezione di Cristo, nemmeno quella dei cuori più duri e blindati dalla venerazione del denaro, del potere e delle ideologie.

Per questo carissimi in questa Santa Pasqua invito tutti alla preghiera per invocare il dono della pace, non come la dà il mondo che non la conosce, ma come la dona il Risorto: il Principe della Pace.

La cultura della pace edifica la civiltà dell'amore, ecco perché tutti, come discepoli del Signore, possiamo sentirci, anzi, dobbiamo essere, operatori di pace, fattivi costruttori di civiltà.

"Per accogliere Dio e la sua pace - ci esorta ancora papa Francesco - non si può stare fermi, non si può stare comodi aspettando che le cose migliorino. Bisogna alzarsi, cogliere le occasioni di grazia, andare, rischiare. Bisogna rischiare.

Carissimi fratelli e sorelle, auguri vivissimi perché ci sia per voi tutti e per i vostri cari una Santa Pasqua di speranza e di pace ma soprattutto non manchi l'impegno alla testimonianza e a concreti gesti di pace nella vita quotidiana. "Noi - sono ancora parole del Santo Padre - annunciamo la risurrezione di Cristo quando sappiamo sorridere con chi sorride e piangere con chi piange; quando camminiamo accanto a chi è triste e rischia di perdere la speranza; quando raccontiamo la nostra esperienza di fede a chi è alla ricerca di senso e di felicità".

Santa e serena Pasqua di Risurrezione.

Marcello Card. Semeraro

Gran Priore

VIA GIOSUÈ CARDUCCI 4 - 00187 ROMA
TEL. +39 06 4741190 - UFFICIOGRANPRIORE@ORDINE-COSTANTINIANO.IT